



ladifesa del popolo

ACCEDI

ABBONATI

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

Venerdì 19 Novembre 2021



Chi siamo

Dall'Alba al Tramonto

Toniolo Ricerca

Il Santo dei Miracoli

Vangelo della domenica

E-shop

I Blog

Padova capitale

Sagre e Feste

Diocesi

Sinodo diocesano

Chiesa nel mondo

Idee

Storie

Fatti

In agenda

Mosaico

Rubriche

Archivio

Povertà educativa, fenomeno grave per il 90% degli italiani. La dura lezione del Covid

Indagine Demopolis, promossa da "Con i Bambini". Per il 78% degli italiani il problema principale accentuato dalla pandemia è la dipendenza da smartphone e tablet, seguita da regressione degli apprendimenti e perdita della socialità. Per il 64% le opportunità dell'istruzione non sono oggi garantite equamente per tutti. Rossi Doria: "Le priorità indicate dagli italiani per il Pnrr e la spesa pubblica sono eloquenti"



18/11/2021

In vista della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre, è stata presentata oggi l'indagine "Gli italiani e la povertà educativa minorile - Ascoltiamo le comunità educanti" condotta dall'Istituto Demopolis e promossa dall'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nato nel 2016 per sostenere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

"Gli italiani hanno capito che la povertà educativa è una grande questione nazionale. - ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di Con i Bambini. Cresce e si rafforza anche la consapevolezza che il fenomeno si affronta insieme, in un'ottica di comunità educante, rafforzando le alleanze educative. Dopo l'emergenza in senso stretto, in cui le preoccupazioni principali erano giustamente rivolte alla disponibilità di dispositivi e internet, l'opinione pubblica fa i conti con le esigenze primarie di ogni uomo e bambino: la socialità e i legami con i pari, l'esigenza di imparare

La Difesa del popolo del 21 novembre 2021



Società

archivio notizie

18/11/2021

Verso la Giornata dell'infanzia e dell'adolescenza: il "Manifesto per la partecipazione"

La Garante nazionale Garlati chiama a raccolta governo, istituzioni, mondo della ricerca e società civile, per mettere a sistema le esperienze di partecipazione rivolte ai giovani e renderli parte attiva nei processi decisionali. L'appello: "Serve una norma primaria"

18/11/2021

La scuola e la pandemia raccontata dai bambini

Sabato 20 novembre inaugurazione a Milano della mostra "Diamo voce alle bambine e ai bambini" con gli audio raccolti in ogni regione d'Italia. È un'iniziativa della Grande Fabbrica delle Parole: "Abbiamo voluto rappresentare le storie variegata che compongono il nostro Paese"

18/11/2021

Giornata violenza donne, Onda: porte aperte nei centri antiviolenza, massimo supporto

Con l'obiettivo di avvicinare le donne alla rete di servizi antiviolenza e in occasione della Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne, Fondazione Onda lancia l'(H)-Open Week, che si terrà dal 22 al 28 novembre. Sul sito Bollini Rosa è disponibile l'elenco dei centri

18/11/2021

Un minibus per la formazione digitale contro la dispersione scolastica

Un minivan da 7 posti in viaggio nelle scuole delle aree interne dell'Appennino parmense e piacentino per coinvolgere alunni e docenti in progetti

bene e, al contempo, di stare bene insieme, tra coetanei. La pandemia ha ostacolato tutto questo, servono continuità nell'apprendimento per bambini e ragazzi, più spazi per la socializzazione. Le disuguaglianze sono cresciute, occorre raggiungere tutti e ciascuno. Le priorità indicate dagli italiani per il Pnrr e la spesa pubblica sono eloquenti. Il percorso avviato da [Con i Bambini](#) anche verso le particolari fragilità è largamente condiviso dall'opinione pubblica, come dimostrano le reazioni positive all'iniziativa che stiamo avviando a favore di bambini e ragazzi orfani di femminicidio, che risponde a un dovere civile di tutti".

Durante la conferenza, Pietro Vento, presidente dell'Istituto Demopolis, ha mostrato i dati dell'indagine condotta su un campione nazionale di 3.356 intervistati, statisticamente rappresentative dell'universo della popolazione italiana maggiorenne (47,5% nel nord Italia, 22% nel centro e 30,5% nell'isole e nel sud). La rilevazione quantitativa, preceduta da un'ampia fase di colloqui aperti qualitativi, è stata realizzata tra il 4 e il 12 novembre 2021 e ha reso partecipi insegnanti, genitori e rappresentanti del Terzo settore.

I dati dell'indagine

Per il 78% degli italiani, il problema principale accentuato dalla pandemia è la dipendenza da smartphone e tablet, seguita dalla regressione degli apprendimenti e del metodo di studio (66%) e la perdita della socialità spontanea tra bambini e ragazzi (65%). Inoltre, per 1 italiano su 2 la scuola non ha adeguatamente garantito parità di accesso con lezioni, contatti con gli insegnanti e apprendimento a tutti gli studenti con la didattica a distanza: per il 55% è peggiorata nell'organizzazione scolastica e nelle attività, per il 43% nel rapporto tra ragazzi e docenti e per il 48% nel rapporto tra i ragazzi.

Ben oltre la pandemia, per il 64% degli italiani le opportunità dell'istruzione non sono oggi garantite equamente per tutti se non con livelli di qualità differenti e forti divari mentre appena l'8% è convinto del contrario. Considerata l'esperienza vissuta durante i mesi più gravi della pandemia, per 8 genitori su 10 non dovrà più mancare ai minori una continuità scolastica, per il 69% la possibilità di interazione con i coetanei, per il 63% le attività sportive ludiche e per il 44% gli spazi dedicati ai bambini e adolescenti per socializzare.

"Il tema della [povertà educativa](#) ha finalmente conquistato la centralità che merita nel dibattito pubblico. - ha dichiarato Francesco Profumo, presidente di Acri -. L'emergenza Covid ha fatto emergere, e ulteriormente aggravato, le disuguaglianze che lacerano la nostra società e che condannano a un "destino già scritto" molti dei nostri ragazzi che si trovano in condizioni socio-economiche difficili. Al contempo, la pandemia, la Dad e l'isolamento hanno fatto crescere ulteriormente tra gli italiani la consapevolezza che la crescita dei bambini sia una responsabilità che riguarda tutti, non solo la scuola, non solo le famiglie, ma l'intera comunità. Perché i bambini, in quanto cittadini, hanno diritto a un'istruzione di qualità e ad esperienze formative che non possono più dipendere dal contesto familiare di provenienza. Il Fondo per il contrasto della [povertà educativa](#) minorile sta intervenendo proprio su questo fronte, sperimentando modalità di intervento innovative per contribuire a rimettere al centro i bambini e i loro diritti, dando a tutti la possibilità di poter sviluppare il proprio potenziale".

La diffusione della povertà educativa è un fenomeno grave per il 90% degli italiani: il 76% degli intervistati lo identifica con la mancanza di accesso ad opportunità di crescita, il 61% con bassi livelli di apprendimento. Per il 57% l'azione di contrasto è oggi ancora più importante rispetto a 2 anni fa. Rispetto alle grandi potenzialità connesse allo sviluppo del Pnrr, 2 italiani su 3 investirebbero sulla sicurezza e la funzionalità delle strutture scolastiche (66%), su asili nido e scuole per l'infanzia (65%), sul tempo pieno e le attività extrascolastiche dove sono più presenti le povertà (64%). Appena il 27% investirebbe sul rafforzamento delle competenze digitali dei minori. Gli italiani sono inoltre consapevoli anche rispetto al fenomeno del femminicidio, in crescita dopo la pandemia come correttamente osservano gli intervistati. Per l'87% degli italiani però si sa poco e si presta poca attenzione ai figli delle vittime di femminicidio. L'89% ritiene che abbiano diritto ad un sostegno speciale da parte della comunità e delle istituzioni. L'85% valuta positivamente l'azione promossa nell'ambito del Fondo dall'impresa sociale "Con i Bambini" per la presa in carico di bambini e ragazzi orfani di femminicidio.

Rispetto alle eventuali proposte di vaccinazione contro il Covid-19 per i bambini tra i 5 e gli 11 anni, prevalgono cittadini favorevoli (51%) convinti che estendere la vaccinazione possa contribuire ad una maggiore sicurezza e al ritorno alla normalità mentre 4 su 10 si dichiarano contrari.

I dati dell'analisi qualitativa

"L'indagine qualitativa ha ascoltato gli adulti, prevalentemente genitori, ma anche operatori ed insegnanti, coinvolti in progetti promossi da 'Con i Bambini' e attivi su territori fragili", ha dichiarato Sabrina Titone, ricercatrice dell'Istituto Demopolis in relazione all'indagine qualitativa da lei condotta. "In questo contesto - continua Titone - le voci dei genitori ci dimostrano che è possibile intervenire per compensare i danni generazionali della pandemia, risarcire le disuguaglianze e ridurre i limiti formativi personali e di contesto che rendono i minori più

innovativi e digitali. Sul van, completamente elettrico e accessibile, robot rover, droni, action cam e uno studio audio

Italia

il territorio

18/11/2021

La famiglia comincia a rappresentare una risorsa su cui investire

Negli ultimi 25 anni l'unica "vittoria" delle famiglie era stato il miliardo investito per le detrazioni nel 2011. Ora si è passati da 14 miliardi di euro annui per le famiglie a 20 miliardi, un incremento del 42,86% che allarga la platea dei beneficiari a 2 milioni di giovani famiglie, per lo più partite Iva, che sono quelle che anagraficamente potranno fare più figli e che non si sentiranno abbandonate. Un grande risultato, oggettivamente. La famiglia comincia a pesare, ad essere importante, a rappresentare una risorsa su cui investire e non una somma di problemi da risolvere.

18/11/2021

Assegno unico, Stefani: introdotte le misure specifiche per la disabilità

"Svolta che è stata compiuta grazie all'intenso lavoro compiuto dai nostri uffici in sinergia con le amministrazioni proponenti". Lo dichiara il ministro per le Disabilità, Erika Stefani

18/11/2021

Assistenza ai non autosufficienti: "Situazione allarmante, una vera babilonia"

Indagine Auser analizza i piani regionali sociali e sanitari: le pagine dedicate agli anziani sono il 3%, le risorse nei bilanci lo 0,2%. "21 sistemi diversi, con rilevanti disparità". In Italia oltre 2,9 milioni di non autosufficienti, nel 2045 potrebbero anche superare i 5,5

18/11/2021

Arriva l'assegno unico per le famiglie, via libera al decreto attuativo

Ok del Consiglio dei ministri: il sussidio per le famiglie con figli fino a 21 anni, calcolato sull'Isee e che può valere anche 175 euro al mese. Forum: "Gettate le fondamenta per una riforma strutturale delle politiche familiari"

Ultim'ora

- > [Catechesi. Sette germogli "sinodali" dall'esperienza dell'Iniziazione Cristiana](#)
- > [Thiene. Lavori alla chiesa delle Dimesse. Avviati a ottobre i restauri della facciata](#)
- > [Abbazia di Praglia. Il vescovo ordina due monaci sabato 20 novembre](#)
- > [La famiglia comincia a rappresentare una risorsa su cui investire](#)
- > [Assegno unico, Stefani: introdotte le misure specifiche per la disabilità](#)
- > [Assistenza ai non autosufficienti: "Situazione allarmante, una vera babilonia"](#)
- > [Arriva l'assegno unico per le famiglie, via libera al decreto attuativo](#)
- > [Verso la Giornata dell'infanzia e dell'adolescenza: il "Manifesto per la partecipazione"](#)
- > [Delegazione Caritas al confine per portare aiuti di prima necessità ai migranti: "Non possiamo rimanere indifferenti"](#)
- > [Caritas Polonia: "Tende della speranza" e aiuti umanitari ai migranti. Parrocchie di frontiera mobilitate](#)